La Dimensione formativa della liturgia

Don Bassano Padovani

[…] Vi esorto a valorizzare la liturgia quale fonte perenne di educazione alla vita buona del Vangelo. Essa introduce al1'incontro con Gesù Cristo, che con parole e opere costantemente edifica la Chiesa, formandola alle profondità dell'asco1to, della fraternità e della missione. I riti parlano in forza della loro intrinseca ragionevolezza e comunicabilità ed educano a una partecipazione consapevole, attiva e fruttuosa.

Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI
in occasione della 62ª Assemblea Generale CEI, 4 novembre 2010

La liturgia è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, «luogo educativo e rivelativo» (CEI, Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, n. 49.) in cui la fede prende forma e viene trasmessa. Nella celebrazione liturgica il cristiano impara a «gustare com'è buono il Signore» (Sal 34,9; cfr 1Pt 2,3), passando dal nutrimento del latte al cibo solido (cfr Eb 5,12-14), «fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,13).

CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, n° 39

Ecco la traiettoria dell'intervento:

1) <u>INTRODUZIONE</u>: apriamo la relazione con un momento di "attivazione" delle nostre migliori risorse. Attraverso una breve condivisione, puntiamo alla costruzione di un "**alfabeto comune**".

2) <u>APPROFONDIMENTO 1</u>: Proviamo a riflettere sulla citazione di Benedetto XVI e ci domandiamo: "Perché il Papa riconosce alla Liturgia una capacità educativa rispetto alla vita di fede?".
   Sembrano promettenti due piste di risposta:
   - La liturgia si configura come "***esperienza iniziatica***" che introduce all'incontro con il mistero di **Cristo**.
   - La liturgia si configura come "*esperienza iniziatica*" che introduce alla **vita del discepolo** nella forma dell'ascolto, della fraternità, della missione.

3) <u>APPROFONDIMENTO 2</u>: La celebrazione liturgica appare realtà ben strutturata e armonica. Ciò non toglie che sia anche estremamente **complessa**, un vero **arcobaleno di linguaggi**.
   - Segni, significati, codici, linguaggi
   - I linguaggi **verbali**
   - I linguaggi **non verbali**

4) <u>APPROFONDIMENTO 3</u>: La partecipazione (attiva) alla liturgia trasforma la complessità in un ventaglio di **risorse educative**.
   - Non c'è vincolo di **età** per partecipare alla liturgia; ciascuno "entra" in maniera proporzionale alle proprie capacità
   - E' facilitato il **tirocinio** circa l'uso dei vari linguaggi
   - La dominanza del linguaggio simbolico è preziosa risorsa per l'iniziazione al **linguaggio della fede** (Bibbia e Tradizione)
   - Il linguaggio simbolico permette di passare **dalla fede alla vita** e viceversa. Paradigmatico l'utilizzo del linguaggio simbolico da parte di Gesù (parabole, similitudini,…)

5) <u>LABORATORIO</u>: A piccoli gruppi, si è invitati a **reagire** alla proposta, unendo esperienze e riflessioni, al fine di ampliare il contributo dato dal relatore offrendo ulteriori spunti. La risonanza in assemblea conclude l'incontro.